

la Repubblica Domenica, 4 febbraio 2024

Rep

Roma Spettacoli

Vascello

Pinocchio odissea di un burattino

È ormai un cavallo di battaglia della Compagnia Teatro del Carretto di Lucca, il "Pinocchio" di Collodi nell'adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani, con artigiane scene e costumi di Graziano Gregori, da martedì 6 al Vascello, con interpreti capeggiati, nel ruolo di Pinocchio, da Giandomenico Cupaiuolo, a sua volta circondato da Elsa Bossi, Giacomo Pecchia, Giacomo Vezzani, Nicolò Belliti, Carlo Gambaro, Ian Gualdani e Filippo Beltrami. Tutto s'incentra su un sogno, un progetto di Geppetto, che è di fabbricarsi un bel burattino di legno che sappia ballare, tirare di scherma e fare salti morta-



li. Una creatura con cui girare il mondo con un viaggio da clown, da circo, per realizzare trasferte avventurose e illusionistiche. E Pinocchio fa sua l'immaginazione di Geppetto, arrivando a trasformarsi in somaro, a identificarsi nella Stella della danza nel tendone del Paese dei Balocchi, a costo di diventare una pelle di tamburo. Pinocchio è riconosciuto come fratello dalle marionette del Teatro di Mangiafuoco, e fa il suo ingresso nell'universo di quelle maschere, dove spiegherà/motiverà la sua nascita. In uno spazio di straziante satira parodica della commedia popolare e del melodramma, presso la casa della fata terrorizzata d'essere abbandonata, con un proscenio di dottori e becchini grotteschi, la ribalta in cui è costretto a esibirsi il burattino è sempre più vuota, e Pinocchio vede il suo simulacro come un costume di scena. L'odissea ha i suoni di Hubert Westkemper. - r.d.g.